

Lunedì 28 Luglio 2025
Notizie mercati esteri [1]

Formazione e Innovazione in Polonia: una nuova stagione di opportunità per l'Italia

Il settore dei **servizi di sviluppo (Development Services – DS)** in Polonia, dedicato alla formazione e all'aggiornamento delle competenze degli adulti, sta vivendo un periodo di forte cambiamento. La trasformazione digitale, la crescente richiesta di corsi online e l'attenzione alla qualità della formazione stanno ridisegnando un comparto che, pur restando frammentato e dominato da microimprese, sta mostrando segnali di maturità e voglia di innovare.

Un'analisi approfondita arriva dal report *"Progress, Innovation and Management in the Development Services Sector" (2024)*, che traccia una mappa dettagliata di questo mondo, fornendo spunti interessanti anche per le aziende italiane che vogliono creare sinergie o aprirsi a collaborazioni con la Polonia.

Un settore stabile ma in movimento

In Polonia, la maggior parte delle aziende di formazione sono piccole: ditte individuali o microimprese, spesso attive a livello locale o regionale (rispettivamente 27% e 37%). Tuttavia, il 71% di queste realtà opera da più di cinque anni, dimostrando una certa solidità e capacità di adattamento.

I servizi offerti sono principalmente **corsi di gruppo e workshop (80%)**, seguiti da **formazione individuale (72%)**, con un'ampia varietà di temi, dal management alla cultura, fino allo sviluppo personale.

Chi innova e chi rimane tradizionale

Il report distingue cinque profili di aziende:

- **Change Leaders** (16%), ossia quelle che sperimentano nuove tecnologie come intelligenza artificiale e realtà virtuale, con una visione nazionale o internazionale.
- **Strategic Innovators** (24%), che innovano in modo selettivo e strategico.
- **Pragmatiche** (18%), che adottano solo soluzioni capaci di dare un ritorno concreto.
- **Aspiranti** (15%), ancora agli inizi nel percorso di innovazione.

- **Tradizionali** (27%), che si affidano a metodi classici e non avvertono l'urgenza di cambiare.

Questa segmentazione mostra chiaramente come il settore sia diviso tra pionieri e realtà che si muovono con cautela.

Le innovazioni in corso

Negli ultimi 12 mesi, **quasi la metà delle aziende (45%) ha introdotto almeno un'innovazione**. La più frequente riguarda la creazione di nuovi corsi e servizi (37%), seguita da iniziative di marketing (28%) e cambiamenti organizzativi (27%).

Le tecnologie digitali stanno acquisendo un ruolo sempre più centrale. Il **75% delle aziende offre o intende offrire formazione online**, sia in diretta (webinar) sia con contenuti registrati. Tra gli strumenti più utilizzati troviamo le **simulazioni online e il video-learning (34%)**, mentre **il 26% fa già uso di AR/VR**. L'intelligenza artificiale è ancora agli inizi (14%), ma **quasi una azienda su cinque prevede di introdurla nel 2025**.

Un altro tema emergente è quello delle **micro-certificazioni digitali** (micro-credential): attestati digitali che certificano competenze specifiche acquisite in corsi brevi. Più della metà delle aziende conosce questo strumento e il 71% già lo utilizza, un dato che si prevede crescerà ulteriormente.

Come si organizzano le aziende del settore

Le imprese DS non solo formano i propri clienti, ma **investono anche nella crescita interna**: l'84% ha organizzato corsi per i propri dipendenti nell'ultimo anno. Due aziende su tre valutano l'efficacia dei servizi offerti attraverso questionari e interviste, dimostrando un'attenzione crescente alla qualità.

Interessante anche il dato culturale: circa **il 30% delle aziende ha sviluppato una vera e propria "cultura dell'apprendimento"**, puntando sulla formazione continua del personale e sulla capacità di adattarsi velocemente ai cambiamenti.

Le tendenze del futuro

Guardando ai prossimi tre anni, le aziende DS polacche prevedono cambiamenti profondi:

- **Più corsi online e blended learning**, che combinano aula e digitale.
- **Più attenzione alla certificazione e validazione delle competenze**, con un ruolo centrale delle micro-credential.
- **Maggiore sensibilità verso la gestione della diversità e dell'inclusione**, con corsi pensati anche per lavoratori stranieri o più anziani.
- Un cambiamento di approccio, con **maggiore enfasi sull'apprendimento attivo**, cioè su percorsi che mettono al centro il partecipante piuttosto che la lezione frontale.

Le competenze più richieste saranno l'analisi dei bisogni formativi (71%), l'uso delle nuove tecnologie (70%), la leadership e la gestione (68%) e le metodologie didattiche avanzate (63%).

Cosa significa per le aziende italiane

Questo scenario offre **importanti opportunità di collaborazione per le imprese italiane**, soprattutto per chi opera nei settori:

- **e-learning, piattaforme digitali e LMS**,
- **realtà aumentata e virtuale applicata alla formazione**,
- **consulenza formativa, certificazioni e qualità**,
- **creazione di contenuti multimediali e corsi personalizzati**.

L'Italia, con la sua lunga tradizione nella formazione professionale e nell'innovazione didattica, può diventare un partner strategico per le aziende polacche che vogliono modernizzare la loro offerta. Esiste anche spazio per sviluppare progetti congiunti tra università, centri di ricerca e imprese delle due nazioni, rafforzando i legami tra filiere industriali.

Fonte

Report *"Progress, Innovation and Management in the Development Services Sector" (2024)*, curato da Wojciech Kubica, Dorota Micek e Barbara Worek.

(Contributo editoriale a cura della Camera di Commercio e dell'Industria Italiana in Polonia [2])
Ultima modifica: Lunedì 28 Luglio 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: https://www.assocamerestero.it/notizie/formazione-innovazione-polonia-una-nuova-stagione-opportunita-litalia

Collegamenti
[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122
[2] https://www.assocamerestero.it/ccie/camera-commercio-dellindustria-italiana-polonia